

I CONTI

Un'ispezione della Direzione scolastica regionale aveva rilevato «diverse irregolarità contabili che integrate con le osservazioni e i rilievi delle ispezioni precedenti fanno certamente apparire reali le problematiche segnalate»

I RAPPORTI

«Nel 2009 all'Ufficio scolastico regionale della Lombardia sono stati inviati inascoltati appelli firmati da ben oltre la maggioranza del Collegio dei docenti che chiedevano l'allontanamento della dirigente (...) in aggiunta alla valutazione negativa da parte dell'utenza»



IL DOCUMENTO
La lettera dell'ispettore

LA QUALITÀ

«La dirigente De Carolis, senza mai spiegarne il motivo e in aperta opposizione a reiterate, plurime, esterrefatte, indignate prese di posizione unanimi del Consiglio di istituto, ha da anni abolito la certificazione di qualità del liceo»

LE STATUE

«Sono state ritrovate in un ambiente degradato della scuola sette preziosissime statue, i Sette Savi di Fausto Melotti (...) Si evidenzia quello che potrebbe essere un danno patrimoniale (negli Usa una sola statua di Melotti venne venduta per 200mila euro)»



L'allora assessore Sgarbi vicino alle statue in rovina al Carducci

Le contestazioni

Roma striglia la scuola lombarda “Troppe irregolarità al Carducci”

Lettera al direttore regionale Colosio: faccia denuncia

TIZIANA DE GIORGIO

UNA lettera firmata dall'ispettore della Funzione pubblica, che chiede spiegazioni alla Direzione scolastica regionale delle «acclarate inadempienze» nella gestione del liceo classico Carducci. E vuole chiarimenti sulle misure adottate dal provveditore per risolvere la difficile situazione della scuola, confermata dalle relazioni di più d'una ispezione scolastica. È il documento che si è trovato sul tavolo del provveditore Giuseppe Colosio, inviata dal ministero di Brunetta dopo la denuncia, da parte dei genitori, della «gravissima situazione gestionale e dirigenziale» in cui si trova da anni il liceo.

Due le tornate di controlli nella scuola negli anni passati, richieste da genitori, insegnanti e studenti: una di carattere amministrativo nel 2009, l'altra per presunta cattiva gestione della scuola da parte della preside all'inizio del 2010. «Ci sono irregolarità che

L'ispettore che fa capo a Brunetta è intervenuto dopo segnalazioni ed esposti su degrado, problemi didattici e di contabilità

abbiamo segnalato più e più volte alla direzione scolastica — spiega un'insegnante — tanto che l'anno scorso non abbiamo approvato il bilancio ed è dovuto intervenire un commissario ad acta. Ma nonostante questo, Colosio non ha mai preso provvedimenti». I professori denunciavano, fra le altre cose, una «man-

canza di dare d'appalto per l'assegnazione alle agenzie delle gite scolastiche»: la preside, cioè, avrebbe fatto ricorso alle stesse agenzie, cheda anni stabilirebbero i prezzi per i viaggi dei ragazzi. Ma ai genitori che chiedevano di sapere l'esito delle due ispezioni, Colosio ha sempre negato di poter leggere cosa ci fosse scritto

nelle relazioni. Una mamma ha quindi deciso di rivolgersi direttamente alla Commissione per l'accesso del consiglio dei Ministri, presieduta da Gianni Letta, scoprendo che i documenti firmati dagli ispettori confermavano quanto da tempo denunciavano mamme, papà, studenti e professori. Nella lettera inviata dall'I-

spettorato della funzione pubblica se ne possono leggere alcuni stralci: gli ispettori chiedevano di «valutare la possibilità di assegnare un'altra sede alla preside De Carolis» e segnalavano «diverse irregolarità», anche nei preventivi dei viaggi d'istruzione, che «hanno comportato oneri per la scuola». Da qui, l'intervento del Ministero. Che nella lettera chiede a Colosio di chiarire «quali determinazioni siano state prese dalla Direzione regionale a seguito delle due ispezioni». L'ispettore — che chiede anche conto della situazione di abbandono delle sette statue «I sette savi» di Fausto Melotti — parla di «gestioni contabili che sembrano in contrasto con quanto dispone la legge», e chiede conferma al provveditore «che sia stato istruito un procedimento disciplinare», oltre alla conferma dell'adempimento «dell'obbligo di denuncia alla corte dei Conti per danno erariale».

Studenti, ricercatori e prof



A lezione in piazza Mercanti per protestare contro la riforma

LEZIONI in piazza con tanto di laboratori ed esperimenti all'aperto. Ieri in piazza Mercanti c'era tutta la facoltà di Scienze della Statale: ordinari, ricercatori, studenti. Tutti insieme per protestare contro il ddl Gelmini e «contro i tagli che mettono in ginocchio la nostra facoltà». I ricercatori di Scienze hanno ribadito la propria indisponibilità a tenere le lezioni e domani, quando inizieranno le lezioni in facoltà, alcuni corsi — soprattutto delle specialistiche — non partiranno. (l.d.v.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAI
Fondo
Ambiente
Italiano

Castello di Masino

Caravino • Torino

A cura di



Due giorni per l'autunno

VI Edizione

Tutto per il giardino, l'orto e il frutteto.
Mostra e mercato di piante
e prodotti insoliti e speciali.

Sabato 16 e domenica 17
ottobre 2010
ore 9.30 - 18.00

DIFENDI L'ITALIA
DEL TUO CUORE.

MANDA UN SMS AL
45504

Dal 4 al 31 ottobre 2010
invia un SMS del valore di 2 euro o
chiama da rete fissa Telecom Italia
per donare 5 o 10 euro

con il Patrocinio e il sostegno di

con il Patrocinio di

in collaborazione con

grazie a

media partner

Per informazioni

T. 0125 778100

faimasino@fondoadambiente.it

www.fondoadambiente.it

